

## “Il sindaco Cassani prostrato alla Regione, la maggioranza ora prenda posizione”

**Pubblicato:** Mercoledì 23 Ottobre 2024



Ora serve cambiare passo, mettere insieme le forze in difesa del presidio sanitario nel centro di Gallarate, quel che rimarrà in centro dopo che sarà realizzato l'ospedale unico., dicono dalle file del centrosinistra gallaratese (Pd, Città è Vita, Lista Silvestrini). «I consiglieri di maggioranza dovrebbero prendere atto che **si sono fidati di un sindaco, Andrea Cassani**, che su tutti i temi ha un atteggiamento volitivo e aggressivo, tranne che **di fronte a Regione sull'ospedale, dove si è dimostrato prostrato e acquiescente**». Giovanni Pignataro, capogruppo del Pd, è durissimo con il sindaco, ma contemporaneamente chiede invece alla maggioranza di smarcarsi.

«La vicenda è così drammatica per la nostra città e per i cittadini – dicono dal centrosinistra – che crediamo **sia necessario far un appello ai consiglieri per andare oltre gli steccati**, si deve avere il coraggio di andare a chiedere con forza il rafforzamento dei servizi».

«Regione Lombardia, attraverso l'Asst Valle Olona, ci ha fatto sapere che non terrà pressoché nessun servizio territoriale sanitario qui, concentrandoli in spazi insufficienti». Una proposta ben distante da quella delineata dalla stessa maggioranza. «**E il sindaco non solo accetta l'ospedale unico, ma anche che l'area dell'attuale Sant'Antonio Abate venga totalmente dismessa**».

««ArExpo ha chiarito che le indicazioni strategiche le fornirà Asst Valle Olona, che agisce sulle strategie di Regione Lombardia» dice ancora Margherita Silvestrini, rifacendosi alle slide che mostrano

le analisi sul valore immobiliare dei terreni. «Asst e quindi **Regione farà gli affari vendendo i terreni** per farci altro. **Ci tolgono la sanità e fanno i soldi** senza dare nulla alla città» conclude Pignataro, che si spinge a dire che «sul tema ospedale **il sindaco dovrebbe dimettersi**».

Il centrosinistra contesta al sindaco di aver lasciato carta bianca a Regione Lombardia: «**Non abbiamo più potere negoziale** perché la città è stata asservita al vertice regionale, da sempre e fino al voto di luglio» dice **Cesare Coppe**, della lista civica Città è Vita.

## La critica “tecnica” alla proposta di Asst sul destino dell'ospedale di Gallarate

Rispetto alla proposta presentata da Asst c'è anche il commento specifico di Michele Bisaccia, consigliere di Lista Silvestrini ma anche medico, che parla di servizi ridotti all'osso ma in alcuni casi considerai anche «di dubbia utilità», perché concorrenti con il privato convenzionato e comunque non “agganciati” ad un ospedale: «Alcuni ALCUNI servizi, già oggi garantiti, andranno in Casa di comunità, all'attuale Distretto: verrà ritinteggiata la sede, ma i servizi rimarranno gli stessi. I servizi ambulatoriali non troveranno posto in quella sede, ma anche ci fossero sarà difficile garantire il servizio di fronte alle difficoltà di reclutare personale» dice tornando alla situazione attuale di sofferenza del servizio pubblico

«Rispetto all'arichiasta di riabilitazione intensiva non viene mantenuta, rimane una offerta limitata a pazienti “per patologie muscolo-scheletriche croniche”, vale a dire servizi dove già esiste ampia offerta di centri convenzionati».

«L'assistenza domiciliare integrata non ci sarà perché manca l'Ospedale di comunità» continua Bisaccia. «Certamente l'Ospedale di comunità non è un ospedale vero, ma almeno sarebbe stato un tentativo di alleggerire il pronto soccorso e dare una risposta locale».

**Redazione VareseNews**

[redazione@varesenews.it](mailto:redazione@varesenews.it)